

LE RESPONSABILITA' POLITICHE DI GRILLO E DEL M5S

Ha sbraitato nelle piazze di Italia, ha attraversato a nuoto lo Stretto di Messina, ha distribuito i vaffan... a tutta la classe politica italiana, ci ha convinti a votarlo, ma quando si era presentata l'occasione di far parte di un governo con il PD, ha sbagliato clamorosamente, continuando soltanto ad urlare e a dire di No. Un clamoroso e incosciente errore IMPERDONABILE !!!!!!!!!!!

Arpino

Beppie Grillo, forse, soltanto adesso si è accorto di aver sbagliato, per non aver saputo cogliere l'attimo fuggente. Finalmente, nella improvvisata conferenza stampa, dopo la rielezione del Presidente Giorgio Napolitano, disperato ha compreso di aver fatto una cazzata, incluso Casaleggio, il guru e tutti i rappresentanti del movimento 5Stelle. Speriamo che abbia capito con chi ha a che fare, se con politici astuti, furbi e tenaci, pronti a tutto e che non mollano la presa, tanto meno di fronte ai suoi vaffan..... Beppe Grillo ha perso tempo ed ha fatto perdere tempo a noi tutti, non è stato tempestivo nel cogliere un'occasione irripetibile, sprestando la forza di ottomilioni di italiani che lo avevano votato. L'occasione ai grillini gliel'aveva offerta Bersani, Segretario del PD, su di un piatto d'argento, avendoli inseguiti da subito, appena dopo le elezioni, avendo pietito l'appoggio di Beppe Grillo e dei rappresentanti tutti del M5S, Crimi e Lombardi in testa, che sono degli sprovveduti, che non capiscono un tubo dei compromessi inevitabili della politica e dei politici italiani in particolare e delle strategie che a volte si devono sapere riconoscere e coglierle al volo. Quella proposta di formare il governo con il PD avrebbe favorito l'entrata nel sistema del Movimento 5 Stelle, usando come un gri-



Beppe Grillo

maldello il PD e poi dall'interno scatenare il finimondo, battersi per l'approvazione di quelle riforme sbandierate nel programma elettorale, quali **l'ineleggibilità dei parlamentari corrotti, la legge anticorruzione, la nuova legge elettorale, la riduzione dei parlamentari, il conflitto di interesse, la riforma o la cancellazione di Equitalia, gli aiuti alle imprese, l'abolizione dei finanziamenti ai partiti, gli sprechi dello Stato e tanto altro ancora**, ragioni per le quali valeva la pena di provarci, anche turandosi il naso, ma collaborando, senza preclusioni, convincendosi che una cosa è urlare alla piazza ed un'altra cosa è imparare a governare. Così facendo il Movimento 5 Stelle avrebbe

eliminato in un colpo solo, o per lo meno messo da parte gli altri partiti, in testa il PDL, la Lista Civica e gli altri a seguire. Invece, adesso è il M5Stelle che è stato messo da parte. Bella soddisfazione stare all'opposizione, è una sconfitta insopportabile. Che Beppe Grillo, Crimi, Lombardi e tutti i componenti del movimento che abbiamo mandato in Parlamento, imparino da Berlusconi sul come si fa politica. L'intransigenza fine a se stessa non paga, dovevate farvi subito furbi e non aspettare di venire fottuti dagli altri, evidentemente più furbi di Voi.